

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5042 del 22/10/2020
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO <i>ì</i> ACQUE SOTTERRANEE _ EURO COMPANY SRL SOCIETA' BENEFIT _ VARIANTE NON SOSTANZIALE PER SOSTITUZIONE POZZO N.2 PER USO INDUSTRIALE, ANTINCENDIO E IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI, IN LOCALITA' GODO IN COMUNE DI RUSSI (RA) _ PROCEDIMENTO N RA00A0007/20VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5166 del 21/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: ACQUE DEMANIO IDRICO – ACQUE SOTTERRANEE - EURO COMPANY SRL
SOCIETA' BENEFIT - VARIANTE NON SOSTANZIALE PER SOSTITUZIONE
POZZO N.2 PER USO INDUSTRIALE, ANTINCENDIO E IRRIGAZIONE AREE
VERDI AZIENDALI, IN LOCALITA' GODO IN COMUNE DI RUSSI (RA) -
PROCEDIMENTO N. RA00A0007/20VR01.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; a L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2020-1 del 10/01/2020 con individuazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

PRESO ATTO della determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-954 del 24/02/2017 con cui è stata rinnovata alla ditta Euro Company srl C.F. 00444060396 la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con variante sostanziale (per aumento di prelievo e numero pozzi per acquisizione risorse esistenti) in comune di Russi (RA) loc. Godo, aventi le seguenti caratteristiche:

Pozzo n.1 – cod risorsa RAA5222, distinto catastalmente al fg 51 mapp. 129 avente profondità di m 260 e un volume di prelievo max di 12.000 mc/annui;

Pozzo n.2 – cod risorsa RAA5393, distinto catastalmente al fg 51 mapp. 22 avente profondità di m 344 e un volume di prelievo max di 5.300 mc/annui;

Pozzo n.3 – cod risorsa RAA7195, distinto catastalmente al fg 51 mapp. 22 avente profondità di m 335 e un volume di prelievo max di 6.400 mc/annui;

per uso industriale e igienico ed assimilati (antincendio) per un volume massimo complessivo di 23.700 mc/annui, assentita fino al 31 dicembre 2026, procedimento RA00A0007/07RN01.

DATO CONTO della domanda di variante non sostanziale (sostituzione del pozzo n.2 con un nuovo pozzo avente le medesime caratteristiche costruttive di diametro, portata e profondità e richiesta di un uso aggiuntivo ad integrazione dell'uso industriale ed antincendio con l'uso irrigazione aree verdi aziendali) presentata in data 30/06/2020, registrata a protocollo PG/2020/0094111 e delle integrazioni trasmesse in data 31/08/2020, registrata a protocollo PG/2020/0124501;

DATO ATTO CHE dall'esame della documentazione e dalle verifiche effettuate, si evince che:

- la sostituzione del pozzo n.2 (cod risorsa RAA5393) avverrà con la realizzazione di una nuova perforazione dalle medesime caratteristiche e sarà ubicato al fg 52 mapp 225, a circa 80 metri più a nord del pozzo da dismettere;

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione del DPR 20 ottobre 1998 n. 447, art. 1, comma 1 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

CONSIDERATO CHE la richiesta di concessione è assoggettata al procedimento di variante non sostanziale, ai sensi dell'art.31 del Regolamento Regionale 41/2001;

ACCERTATA la compatibilità con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015 e DGR 2067/2015 del prelievo di cui trattasi che ricade nel corpo idrico:

2700ER-DQ2-PACI Pianura Alluvionale - confinato inferiore

-STATO quantitativo SQUAS: BUONO

-STATO qualitativo SCAS: BUONO

-Corpo idrico non a rischio;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie di euro 90,00, quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2020;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla autorizzazione per sostituzione pozzo (variante non sostanziale) della concessione richiesta da Euro Company srl Società Benefit, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA DA PARTE DELLA SOTTOSCRITTA la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Euro Company srl Società Benefit C.F. 00444060396 l'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione del pozzo n.2 (cod risorsa RAA5393) che risulta non essere più in grado di garantire l'erogazione della portata necessaria autorizzata;

2. di autorizzare la variazione senza aumento di prelievo complessivo dell'uso industriale ed antincendio con inserimento dell'uso irrigazione aree verdi aziendali per una quantità totale di 23.700 mc/annuo, che si ritiene congrua ai sensi della DGR 1195/2016 .
3. di stabilire che il pozzo attualmente esistente che viene sostituito, dovrà essere chiuso entro 6 mesi dalla notifica del presente atto ed entro 15 giorni dalla realizzazione del pozzo sostitutivo, da una ditta specializzata, con modalità tali da impedire il movimento verticale dell'acqua, sia all'interno del pozzo che nello spazio anulare all'esterno del rivestimento, sulla base delle seguenti prescrizioni:
 - a) rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
 - b) i tratti di pozzo non interessati da filtri possono essere riempiti con materiale granulare;
 - c) il tratto del pozzo interessato da filtri deve essere riempito con getto a pressione (pacher) di boiaccia di cemento;
 - d) riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.);
 - e) la Ditta concessionaria dovrà comunicare a questo Servizio con tre giorni di anticipo via PEC, la data di inizio lavori onde permettere alla SAC tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
 - f) dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione via PEC alla SAC, accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori;

4. di stabilire che il nuovo pozzo che viene perforato dovrà rispettare le seguenti modalità di realizzazione:

A – PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE GENERALI.

Ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovranno essere eseguiti i seguenti lavori:

- cementazione della testa pozzo e della colonna fino al tetto della prima falda utile con idonea regimazione delle acque superficiali in adiacenza al pozzo stesso;
- installazione di tubo in polietilene ancorato alla tubazione di mandata passante attraverso le flange di raccordo con diametro interno superiore o uguale a mm 12;
- esecuzione di prove di portata di caratterizzazione dell'opera;
- la captazione di più falde, ovvero la messa in produzione di più livelli acquiferi, non è consentita.

B – COMUNICAZIONI.

Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite il titolare dovrà comunicare a questo Servizio:

- la data d'inizio dei lavori di perforazione con preavviso di almeno tre giorni;
- la data prevista per il completamento dell'opera di captazione (posa in opera della colonna filtrante) con non meno di tre giorni d'anticipo;
- l'esito della ricerca entro trenta giorni dalla data di completamento dei lavori, per mezzo di apposita lettera corredata da una relazione integrativa contenente:
 1. esatta localizzazione della perforazione su planimetria e CTR;
 2. descrizione delle modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle finestrate, modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
 3. stratigrafia dei terreni attraversati;

4. tipologia e caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;

5. tipo di falda captata;

C - PRESCRIZIONI INERENTI GLI ASPETTI MINERARI.

La ditta incaricata della perforazione dovrà procedere con impianto di perforazione attrezzato qualora sia necessario provvedere al controllo di eruzioni di gas (con impiego quindi di fluidi pesanti di circolazione) e realizzare un'accurata cementazione dei tubi di rivestimento del pozzo stesso.

Il ricercatore dovrà assicurare l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, con adeguate tecnologie e ciò anche in fase d'esercizio del pozzo, una volta ultimato.

D - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata (profondità, diametro, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio; che provvederà a rilasciare l'eventuale provvedimento autorizzativo di variante.

E – DURATA

La presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei dalla data di notifica del presente provvedimento.

Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi.

F - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE E/O DINIEGO DI CONCESSIONE

La presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per

sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate darà luogo alla decadenza della richiesta di variante.

G - ULTERIORI ADEMPIMENTI

- A carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla Legge 4 agosto 1984 n. 464 per perforazioni che superano i 30,00 mt. di profondità, ovvero la comunicazione, entro trenta giorni, della data di inizio dei lavori ed, entro trenta giorni dalla loro ultimazione, dei dati acquisiti nell'indagine ad ISPRA - SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA - DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO GEOLOGIA APPLICATA E IDROGEOLOGIA - Via Vitaliano Brancati, n° 48 - 00144 Roma.

- Agli inadempienti potrà essere irrogata una sanzione amministrativa da € 258,23 ad € 2.582,28.

- Gli eventuali materiali di rifiuto provenienti dallo scavo della perforazione dovranno essere trattati secondo le procedure di legge.

- Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. 07.01.1956 n. 164. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547.

- Il provvedimento di autorizzazione alla perforazione di pozzo vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche; detto provvedimento dovrà inoltre

essere tenuto in cantiere ed esibito ad ogni richiesta del personale incaricato dal Servizio.

5. di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
6. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
7. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

LA DIRIGENTE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Daniela Ballardini

Originale Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.